

Delib.G.R. 18 giugno 2008, n. 713 (1).

L.R. n. 30/2005. Sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Piano straordinario per l'ampliamento degli asili nidi e dei servizi socio educativi per la prima infanzia afferenti al comparto istruzione 2007-2009. Criteri per l'accesso e la concessione dei contributi. Avviso pubblico.

(1) Pubblicata nel B.U. Umbria 25 giugno 2008, n. 30.

La Giunta regionale

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Maria Prodi;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 20 dicembre 2005, n. 30 "Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia";

Visto il *Reg. 20 dicembre 2006, n. 13* "Norme di attuazione della *legge regionale 22 dicembre 2005, n. 30* in materia di servizi socio educativi per la prima infanzia;

Visto l'*articolo 1, commi 1250 e 1260 della legge 27 dicembre 2006, n. 296*, che ha istituito il Fondo per le politiche della famiglia;

Visto l'*articolo 1, commi 630 e 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296*, concernenti, rispettivamente, l'attivazione di "progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età" e la definizione di "livelli essenziali delle prestazioni e i criteri e le modalità sulla cui base le Regioni attuano un piano straordinario di intervento per lo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono gli asili nido";

Visto l'Accordo sancito in Conferenza unificata il 14 giugno 2007, per l'anno scolastico 2007-2008 relativo alle sezioni primavera;

Richiamata l'intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata, seduta del 26 settembre 2007, in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all'*art. 1 commi 1259 e 1260, della legge 27 dicembre 2006 n. 296*;

Visto il *D.M. 28 settembre 2007* di riparto tra le Regioni dei fondi anno 2007 destinati all'attuazione dell'Intesa sopra citata;

Premesso che l'utilizzo delle risorse stanziare per il Fondo di cui alla sopra richiamata legge 296/2007, così come stabilito nell'Intesa in sede di Conferenza unificata, veniva subordinato alla predisposizione, da parte della Regioni, di programmi/piani di intervento da sottoscrivere con il Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia;

Vista la Delib.G.R. 27 dicembre 2007, n. 2332 recante "Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Contributi per la qualificazione ed il potenziamento del sistema dei servizi. Approvazione criteri per il riparto e impegno di spesa € 750.000,00 (cap. 947)" nella quale si individuava il capitolo di spesa per il cofinanziamento del Piano straordinario finalizzato all'ampliamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia

Visto l'Accordo quadro sancito in Conferenza unificata il 20 marzo 2008 e, in particolare, l'art. 2 che prevede apposite intese in ambito regionale tra uffici scolastici regionali e le Regioni per la programmazione e la gestione complessiva delle sezioni primavera;

Vista la Delib.G.R. 5 maggio 2008, n. 476 recante "Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per l'infanzia.

Riparto risorse Fondo nazionale per le politiche della famiglia (*L. 296/2006 articolo 1, commi 1259 e 1260*).

Vista la sentenza della Corte costituzionale 23 dicembre 2003, n. 370;

Vista la sentenza della Corte costituzionale n. 120/2005 dalla quale si desume la competenza legislativa delle singole Regioni per la individuazione di criteri per la gestione e l'organizzazione dei servizi socio educativi per la prima infanzia afferenti alla materia "istruzione" seppure nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dal legislatore statale;

Vista la *legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2* e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

Delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare l'Allegato A al presente atto recante "*L.R. n. 30/2005. Sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Piano straordinario per l'ampliamento degli asili nidi e dei servizi socio educativi per la prima infanzia afferenti al comparto istruzione 2007-2009. Criteri per l'accesso e la concessione dei contributi. Avviso pubblico*" quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

3) di dare mandato al dirigente del Servizio Istruzione di provvedere con propri atti agli atti esecutivi della presente deliberazione;

4) di disporre la pubblicazione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Documento istruttorio

Oggetto: L.R. n. 30/2005. Sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Piano straordinario per l'ampliamento degli asili nidi e dei servizi socio educativi per la prima infanzia afferenti al comparto istruzione 2007-2009. Criteri per l'accesso e la concessione dei contributi. Avviso pubblico.

L'intesa sancita in sede di conferenza unificata il 26 settembre 2007 ha dato atto della volontà di avviare il processo di definizione dei livelli essenziali delle prestazioni dei servizi socio-educativi per la prima infanzia stabilendo, per il momento, un livello di copertura della domanda nella misura media nazionale del 13 per cento e in misura non inferiore al 6 per cento nel sistema integrato di ciascuna Regione (quest'ultimo è il "livello essenziale delle prestazioni"). Le diverse parti dell'intesa (Stato, Regioni, Province autonome, Enti locali) si sono impegnate ad assicurare e garantire il livello concordato.

In particolare l'intesa ha previsto che

1. le risorse ripartite per il triennio 2007-2009 sono destinate all'ampliamento ed alla gestione dei servizi educativi da 0 a 3 anni attraverso l'incremento del numero dei posti disponibili a copertura della domanda presso il sistema pubblico e privato dei servizi socio educativi diversificati per tipologia, per modalità di accesso, frequenza e funzionamento, in modo da consentire anche forme di assunzione della gestione e di partecipazione ai medesimi da parte delle famiglie;
2. all'erogazione di quanto spettante per il primo anno si procederà all'atto dell'adozione del piano da parte di ciascuna regione e provincia autonoma, che potrà tenere conto dei programmi di spesa avviati dalle Regioni nel corso dell'anno 2007 prima della presente intesa. Per gli anni successivi si provvederà alle relative erogazioni sulla base degli esiti del monitoraggio di cui all'articolo 4, comma 2. Le eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili sul Fondo per le politiche della famiglia, che a norma dell'*art. 1, comma 1260 della citata legge 296/2006*, possono essere destinate ad incremento di quelle già individuate al comma 1259 della medesima legge, saranno ripartite con le stesse modalità e criteri di cui ai precedenti commi 2 e 3;
3. una quota delle risorse pari ad almeno il 50 per cento del complessivo finanziamento, sono destinate all'incremento di posti in strutture da adibire ad asili nido, fatta salva una quota per gli asili comunali da definirsi in sede di concertazione con gli enti locali a livello regionale;
4. le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali si impegnano a concorrere, in parti uguali, al finanziamento del piano in misura non inferiore al 30 per cento delle risorse ripartite sulla base della presente intesa.
5. obiettivo è raggiungere un livello di copertura della domanda di servizi socio-educativi integrati per la prima infanzia (calcolato in termini di bambini utenti dei servizi) nella misura media nazionale del 13 per cento e, all'interno del sistema integrato di ciascuna Regione, in misura non inferiore al 6 per cento.
6. Ai fini della valutazione del livello di attuazione del piano e della effettiva realizzazione di nuovi accessi ai servizi socio-educativi della rete integrata per la prima infanzia mediante l'utilizzo delle risorse all'uopo erogate e secondo i criteri previsti dalla presente intesa, il Dipartimento per le politiche della famiglia ed il Ministero della solidarietà sociale, anche avvalendosi del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza (d'ora in avanti Centro nazionale) ed in collaborazione con l'ISTAT svolgono attività di monitoraggio

7. Qualora, in esito alle attività di monitoraggio risulti la mancata adozione degli atti necessari al raggiungimento dei livelli di cui all'articolo 3, comma 1, il Ministro delle politiche per la famiglia ed il Ministro della solidarietà sociale, sentita la Regione o la Provincia autonoma interessata, fissano un termine non superiore ai tre mesi per provvedere. Decorso inutilmente tale termine, il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle politiche per la famiglia e del Ministro della solidarietà sociale, previa intesa con la Conferenza unificata, adotta gli atti idonei ad assicurare l'attuazione del piano nella regione o nella provincia autonoma.

8. Attraverso l'intesa si è voluto definire un primo livello essenziale di copertura del servizio da incrementare con successive intese sulla base delle ulteriori risorse che si renderanno disponibili. In particolare, il Governo si è impegnato a prevedere ulteriori finanziamenti per il triennio 2007-2009 ed a concorrere anche al finanziamento delle maggiori spese correnti (leggi spese di gestione) che si determineranno in considerazione della realizzazione delle nuove strutture, ciò a garanzia dei Comuni e dei privati che concorreranno alla realizzazione degli obiettivi.

Vista la Delib.G.R. 5 maggio 2008, n. 476 recante "Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per l'infanzia. Riparto risorse Fondo nazionale per le politiche della famiglia (*L. 296/2006 articolo 1, commi 1259 e 1260*)" nella quale si stabilisce il riparto delle risorse tra i servizi afferenti al comparto "Sociale" e al comparto "Istruzione", con il presente atto si intende proporre alla Giunta regionale l'approvazione dei criteri per la programmazione ed il riparto dei fondi riferiti al comparto "Istruzione".

Obiettivo dell'intervento è aumentare l'offerta educativa di servizi 0-3 anni al fine di contrastare da un lato lo squilibrio territoriale ancora esistente, e dall'altro di rispondere in maniera adeguata alla domanda di servizi educativi consentendo un aumento dei posti disponibili o un corretto rapporto tra posti disponibili e domande effettivamente soddisfatte.

Ciò significa che l'analisi e la valutazione del rapporto tra domanda e offerta diviene uno strumento imprescindibile attraverso il quale i Comuni e i soggetti interessati di ciascun territorio possono procedere ad una programmazione mirata e graduale degli interventi.

Si ritiene pertanto opportuno, ai fini di una efficace utilizzazione delle risorse disponibili, prevedere e organizzare gli interventi nel triennio di riferimento (2007/2009) sollecitando le Amministrazioni comunali alla definizione di obiettivi percentuali intermedi.

Ponendo l'attenzione alle differenti situazioni territoriali e ai conseguenti diversi livelli di difficoltà verrà data priorità generale agli interventi da realizzare:

- nei comuni dove è minore la copertura da parte dei servizi pubblici e privati dei bambini di fascia 0-3 anni;
- nei comuni privi di servizi educativi (pubblici o privati) per la prima infanzia;
- nei comuni con minori dimensioni demografiche.

I fondi saranno attribuiti alla gestione dei Comuni ma debbono essere vincolati ai progetti di ampliamento dei posti che possono essere realizzati anche dai privati.

Le proposte per l'ampliamento dovranno

- essere rispondenti alle seguenti tipologie dei servizi socio educativi di cui alla *L.R. n. 30/2005*: Asili nido, Spazi gioco, Sezioni primavera ed altri servizi socio-educativi sperimentali. Non possono essere presentati progetti per l'ampliamento o realizzazione delle tipologie Centri bambine e bambini, Centri bambini e famiglie, Centri ricreativi.

e prevedere

1. la attivazione di nuovi servizi o l'ampliamento di servizi esistenti. Deve essere in particolare identificato chiaramente l'aumento di posti rispetto alla situazione attuale.

2. innovatività e flessibilità del servizio

3. cofinanziamento certo e pari ad almeno il 15 per cento del finanziamento nazionale

4. tempistica certa di realizzazione del progetto, da concludersi entro il 2010.

Al fine di valorizzare il ruolo dei Comuni, regolatori del sistema delle autorizzazioni al funzionamento, e la programmazione territoriale della rete dei servizi socio educativi a livello comunale, tutti i progetti saranno raccolti dai Comuni, organizzati dai medesimi in due graduatorie secondo i criteri indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale dello stesso e trasmessi al Servizio Istruzione della Regione.

La Regione sulla base delle graduatorie inviate dai Comuni provvederà a redigere la graduatoria regionale dei progetti anche secondo criteri di equità territoriale e ad assegnare i contributi fino a concorrenza delle risorse disponibili.

La Regione provvederà, anche sulla base delle decisioni assunte a livello nazionale a monitorare l'attuazione dei progetti.

Si propone pertanto alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato A

Avviso pubblico

L.R. n. 30/2005.

**Sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia
Piano straordinario per l'ampliamento degli asili nidi e dei servizi socio
educativi per la prima infanzia afferenti al comparto istruzione 2007-2009.
Criteri per l'accesso e la concessione dei contributi**

1. Obiettivi generali

La Regione Umbria, con il presente avviso, intende aumentare l'offerta di servizi educativi per bambini in età 0-3 anni, in una logica di riequilibrio territoriale per soddisfare le domande di servizio e ridurre le liste d'attesa.

Nello specifico, il presente avviso intende favorire interventi finalizzati ad ampliare:

- a) la rete degli asili nido;
 - b) la rete dei servizi socio-educativi sperimentali.
-
-

2. Normativa di riferimento

* Legge regionale 20 dicembre 2005, n. 30 "Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia";

* Reg. 20 dicembre 2006, n. 13 "Norme di attuazione della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 30 in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia;

* Articolo 1, commi 630 e 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296

* Accordo Conferenza unificata il 14 giugno 2007

* Intesa Conferenza Unificata del 26 settembre 2007;

* Accordo quadro sancito in Conferenza Unificata il 20 marzo 2008

3. Tipologie di interventi ammissibili

Realizzazione di nuovi servizi o ampliamento di servizi già autorizzati delle seguenti tipologie conformi alla normativa regionale di riferimento:

- Asili nido,
- Spazi gioco,
- Sezioni primavera
- altri servizi socio-educativi sperimentali.

A valere sul presente avviso non possono essere presentati progetti per l'ampliamento o realizzazione delle tipologie Centri bambine e bambini, Centri bambini e famiglie, Centri ricreativi.

Per ampliamento si intende anche l'ampliamento orario di servizio esistente, in questo caso va specificato l'orario attuale e l'orario previsto. Il contributo sarà erogato solo per tale ultima parte.

Per le Sezioni primavera, il finanziamento regionale riguarderà esclusivamente nuove Sezioni primavera cofinanziate tra Stato, Regione ed Ente titolare sulla base degli accordi sanciti nella Conferenza Unificata del 20/3/2008 e individuate dall'apposito Tavolo regionale di confronto.

4. Risorse finanziarie

Per quanto riguarda lo stanziamento 2007 destinato dalla Regione Umbria per gli asili nido esso è pari al 75% dei fondi del Piano straordinario (Delib.G.R. n. 476/2008), ovvero:

	STATO	Cofinanziamento Regione (15%)	Cofinanziamento titolari servizi finanziati (15%)	Totale
2007	1.128.180,75	169.227,11	169.227,11	1.466.634,97

Come da impegni presi nell'Intesa e concordato con i Comuni nell'incontro del 29/4/2008 una quota pari al 50% dei fondi viene riservata ai progetti di ampliamento dei servizi comunali, restante 50% viene attribuito ai progetti dei privati.

La disponibilità e l'erogazione dei fondi statali 2008-2009 ed il conseguente cofinanziamento regionale e dei titolari sono subordinati alla approvazione del Decreto Ministeriale di riparto.

Ai nidi ed ai servizi socio educativi per la prima infanzia afferenti al comparto istruzione sarà assicurato, nel rispetto delle disposizione dell'Intesa almeno il 50% delle risorse complessive stanziare dall'Intesa 26/9/2007, pari a:

	STATO [*]	Cofinanziamento Regione+Enti locali (30%)	Totale
2008	1.217.718,67	365.315,60	1.583.034,27
2009	1.217.718,67	365.315,60	1.583.034,27
	3.939.678,34	1.181.903,50	5.121.581,84

[*] somme indicate nel testo dell'Intesa sottoscritta il 26/9/2007

Come per l'anno 2007, tali risorse saranno aumentate sulla base di apposita intesa formalizzata da atto di Giunta regionale sulla base dei risultati del complessivo ampliamento realizzato dal sistema. Inoltre le stesse potranno essere aumentate sulla base delle eventuali risorse aggiuntive nazionali.

Come da impegni presi nell'Intesa e concordato con i Comuni nell'incontro del 29/4/2008 una quota pari al 50% dei fondi sarà riservata ai progetti di ampliamento dei servizi comunali, restante 50% sarà attribuito ai progetti dei privati.

5. Entità del contributo

Per quanto concerne i fondi del 2007, considerate le innovazioni apportate dalla applicazione del Reg. n.13/2006 in merito alla realizzazione del sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e l'ampliamento dei posti realizzato dal sistema pubblico-privato dei servizi, le somme saranno attribuite a:

Servizi socio-educativi per la prima infanzia (ad esclusione delle sezioni primavera e dei servizi integrativi al nido non afferenti al Comparto istruzione) autorizzati al 31/12/2007, a titolarità comunale: Pro capite bambini autorizzati e iscritti al 31/12/2007

Servizi socio-educativi per la prima infanzia (ad esclusione delle sezioni primavera e dei servizi integrativi al nido non afferenti al Comparto istruzione) autorizzati al 31/12/2007, a titolarità a titolarità privata: : Pro capite bambini autorizzati e iscritti al 31/12/2007

Per gli anni 2008 e 2009, ai progetti ordinati secondo i criteri indicati al punto 9 sarà riconosciuto, un contributo pari a 4.000,00 euro a posto bambino nei nidi a tempo pieno (10 ore) 2.000,00 euro a posto bambino nei nidi fino a 5 ore 2.000,00 euro per posto bambini nelle altre tipologie di servizio Per ampliamento si intende anche l'ampliamento orario di servizio esistente, in questo caso va specificato l'orario attuale e l'orario previsto. Il contributo sarà erogato solo per tale ultima parte.

6. *Soggetti beneficiari*

I finanziamenti verranno erogati:

- a) ai Comuni e agli altri soggetti gestori pubblici per il tramite del Comune medesimo;
- b) ai soggetti privati promotori per il tramite del Comune medesimo

I finanziamenti concessi sono revocati se i servizi non ottengono l'autorizzazione al funzionamento ove non ancora rilasciata oppure se l'autorizzazione è revocata.

Tutti i destinatari devono cofinanziare almeno per il 15% il costo complessivo del progetto presentato.

7. *Procedimento per la presentazione dei progetti (2)*

Il Comune territorialmente competente, quale soggetto regolatore dell'offerta dei servizi e nel ruolo di regista della programmazione dei servizi, provvede alla ricezione dei progetti di ampliamento dei servizi del proprio territorio a valere sui presenti finanziamenti.

Il Comune provvede inoltre alla verifica del progetto di cui al punto 8, alla puntuale applicazione dei criteri di cui al punto 9, alla verifica della rispondenza di cui al punto 10 ed alla conseguente redazione delle graduatorie dei progetti separata per progetti a titolarità pubblica e progetti a titolarità privata.

Le graduatorie comunali dei progetti e sintesi degli elementi essenziali degli stessi dovranno pervenire alla Regione Umbria, pena l'esclusione, entro il 22 luglio 2008.

(2) Con *Delib.G.R. 30 giugno 2008, n. 810* sono state apportate modifiche al presente punto.

8. *Documentazione da presentare*

Il progetto per realizzazione o ampliamento del servizio dovrà contenere le seguenti informazioni essenziali:

- * relazione del servizio che si intende attivare che contenga almeno:
 - tipologia del servizio da attivare o ampliare;
 - progetto di servizio e caratteristiche dello stesso (operatori, prestazioni ecc.);
 - autocertificazione del rispetto degli standard gestionali previsti dalla normativa regionale;
 - localizzazione del servizio e dichiarazione di tecnico abilitato che la struttura rispetta pienamente gli standard di cui al *Reg. n. 13/2006* o ai regolamenti comunali ove adottati;

- indicazione del numero di nuovi posti complessivi, con specificazione - esclusivamente per i nidi aziendali - del numero di posti messi a disposizione per coprire il fabbisogno territoriale;

- in caso di ampliamento della ricettività indicazione esatta dell'attuale ricettività e di quella prevista;

- in caso di ampliamento dell'orario di apertura indicazione esatta dell'attuale orario e di quello previsto;

* impegno all'apertura del servizio nei tempi individuati al punto 9;

* indicazione delle rette da applicare alle famiglie al netto di qualsiasi contributo pubblico

* individuazione esatta delle tipologie dei costi del progetto e la quantificazione degli stessi, con indicazione specifica della compartecipazione finanziaria del titolare non inferiore al 15% del costo complessivo indicato. Al fine di evitare richieste non adeguate quanto a costi previsti, tutti i progetti dovranno contenere un "parere di congruità di massima" del Comune competente.

9. Criteri per la concessione del contributo regionale

Per quanto concerne i fondi del 2007, considerate le innovazioni apportate dalla applicazione del Reg. n.13/2006 in merito alla realizzazione del sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e l'ampliamento dei posti realizzato dal sistema pubblico-privato dei servizi, le somme saranno attribuite a:

Servizi socio-educativi per la prima infanzia (ad esclusione delle sezioni primavera e dei servizi integrativi al nido non afferenti al Comparto istruzione) autorizzati al 31/12/2007, a titolarità comunale: Pro capite bambini autorizzati e iscritti nei servizi comunali al 31/12/2007

Servizi socio-educativi per la prima infanzia (ad esclusione delle sezioni primavera e dei servizi integrativi al nido non afferenti al Comparto istruzione) autorizzati al 31/12/2007, a titolarità a titolarità privata: Pro capite bambini autorizzati e iscritti nei servizi privati al 31/12/2007

I fondi 2008 e 2009 saranno ripartiti sulla base della progettazione inviata dai Comuni e riferita anche agli eventuali progetti dei soggetti privati del territorio.

Criteri di ordinamento dei progetti dei Comuni:

1. servizio attivato in territori con limitati servizi per la prima infanzia (sulla base dei dati del Registro regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia alla data di scadenza dell'avviso pubblico)

* Territori con totale assenza di servizi (punti 20)

* territori con una copertura di servizi dal 5 % al 10% (punti 10)

* territori con una copertura di servizi dal 11% al 15% (punti 7)

2. Minori dimensioni demografiche del Comune (Ultimi dati istat disponibili al 1/1/2007 fonte Demoistat)

* Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti (punti 25)

* Comuni con popolazione residente tra 5.001 abitanti e 10.000 (punti 15)

* Comuni con popolazione residente tra 10.001 abitanti e 15.000 (punti 10)

3. Apertura/ampliamento di servizi dedicati alla fascia di età 3-12 mesi (20 punti)

4. Realizzazione di servizi sperimentali (15 punti)

5. Servizio attivabile entro

- il 1° settembre 2008 (punti 15);
- entro il 31 dicembre 2008 (punti 10);
- entro il 30 aprile 2009 (punti 5);

Criteri di ordinamento dei progetti dei Privati:

1. servizio attivato in territori con limitati servizi per la prima infanzia (sulla base dei dati del Registro regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia alla data di scadenza dell'avviso pubblico)

- * Territori con totale assenza di servizi (punti 20)
- * territori con una copertura di servizi dal 5 % al 10% (punti 10)
- * territori con una copertura di servizi dal 11% al 15% (punti 7)

2. Minori dimensioni demografiche del Comune (Ultimi dati istat disponibili al 1/1/2007 fonte Demoistat)

- * Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti (punti 25)
- * Comuni con popolazione residente tra 5.001 abitanti e 10.000 (punti 15)
- * Comuni con popolazione residente tra 10.001 abitanti e 15.000 (punti 10)

3. Apertura/ampliamento di servizi dedicati alla fascia di età 3-12 mesi (20 punti)

4. Realizzazione di servizi sperimentali (punti 20)

5. Servizio attivabile entro

- il 1° settembre 2008 (punti 15)
- entro il 31 dicembre 2008 (punti 10)
- entro il 30 aprile 2009 (punti 5)

Per le Sezioni primavera, sia a titolarità pubblica che privata, il finanziamento regionale sarà attribuito esclusivamente alle nuove Sezioni primavera, a partire dall'anno scolastico 2008/2009, cofinanziate tra Stato, Regione ed Ente titolare sulla base degli accordi sanciti nella Conferenza Unificata del 20/3/2008 e individuate dall'apposito Tavolo regionale di confronto. In tal caso verrà attribuito il finanziamento indipendentemente dall'ordine in graduatoria.

10. Ammissibilità

Sono ritenuti ammissibili i progetti che posseggono tutti i requisiti contenuti nel presente avviso e che in particolare sono:

- a) rispondenti agli obiettivi generali di cui al punto 1. e alle tipologie di cui al punto 3.;
- b) presentati da soggetti di cui al punto 6.;
- c) completi della documentazione richiesta al punto 8.

d) presentino l'indicazione chiara del cofinanziamento del titolare del Servizio e non inferiore al 15% del costo totale del progetto.

La mancanza di uno degli elementi richiesti dal presente avviso è motivo di esclusione.

11. Decadenza o revoca

Il diritto al contributo decade o viene revocato qualora:

a) l'intervento oggetto del contributo non sia concluso entro il termine dichiarato, salvo richiesta di proroga entro i termini di scadenza, motivata e approvata dalla Regione Umbria;

b) i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dall'avviso;

c) si verifichi il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti di cui al presente avviso;

12. Approvazione graduatoria e modalità di finanziamento

La Regione provvederà, acquisite le graduatorie comunali, alla redazione di due diverse graduatorie a livello regionale.

I progetti inseriti nelle graduatorie verranno finanziati fino a concorrenza delle risorse disponibili di ciascun anno e nei tempi previsti dai Decreti Ministeriali di riparto.

Ove per il medesimo anno le domande di contributo non esauriscano la disponibilità riservata alla graduatoria, le risorse potranno essere trasferite per il finanziamento dell'altra graduatoria.

Nel rispetto di quanto previsto dall'Intesa del 26/9/2007 in merito a criteri perequativi territoriali, la regione si riserva di finanziare, indipendentemente dall'ordine di collocazione in graduatoria, almeno un progetto per ogni Comune qualora ne sia stata fatta richiesta.

È facoltà, ai fini dell'ammissibilità al contributo, della Regione verificare l'effettiva sostenibilità dell'intervento proposto rispetto alla collocazione territoriale e all'offerta già disponibile, tenendo anche tenendo conto di quanto previsto dalla programmazione regionale in materia.

Al fine di garantire una corretta applicazione del criterio perequativo e della sostenibilità territoriale viene costituito un Nucleo di valutazione a tali fini, mediante l'integrazione delle professionalità della Regione con 1 rappresentante politico nominato dall'ANCI Umbria e n.1 rappresentante tecnico nominato ugualmente dall'ANCI Umbria.

La Regione, nell'ordine delle 2 graduatorie, eroga tramite il Comune i finanziamenti ai soggetti titolari dei progetti finanziati, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili nella seguente modalità:

a) 60% al momento dell'approvazione del progetto e comunque solo a seguito dell'erogazione dei contributi ministeriali alla Regione;

b) 40% - a saldo - a seguito di rendicontazione delle spese sostenute e dell'autorizzazione al funzionamento e comunque solo a seguito dell'erogazione dei contributi ministeriali alla Regione.

13. *Obblighi dei beneficiari*

I beneficiari devono dare immediata comunicazione alla Regione Umbria mediante lettera raccomandata qualora:

- a) intendano rinunciare al contributo;
- b) intervenga qualsiasi variazione che comporti la perdita dei requisiti previsti dal presente avviso;
- c) vi siano ritardi nell'esecuzione dei lavori, presentando il nuovo crono programma per l'approvazione dello stesso.

Il beneficiario si impegna a conservare a disposizione della Regione la documentazione originale delle spese sostenute, quietanzate, corredate della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, per i cinque anni successivi al completamento dell'intervento.

I beneficiari si impegnano a fornire tutte le informazioni necessarie al monitoraggio dei progetti

14. *Tutela della privacy*

I dati dei soggetti di cui la Regione Umbria entra in possesso, a seguito del presente avviso, verranno trattati nel rispetto del *Decreto legislativo 196/2003*.
